

Prot. 198

Roma, 27 ottobre 2022

Ai Presidenti dei Comitati Provinciali ANPI  
(con preghiera di trasmissione alle Sezioni)  
Ai Coordinatori Regionali ANPI  
Ai Presidenti Sezioni ANPI all'estero  
Ai Responsabili Aree Territoriali

e p.c. Ai componenti il Comitato Nazionale ANPI

Care compagne e cari compagni,

pur rendendomi conto della grande mole di lavoro che svolgono e svolgeranno nelle prossime settimane le nostre organizzazioni territoriali, mi permetto di sottolineare l'importanza straordinaria della manifestazione per la pace del 5 novembre a Roma, e di conseguenza la necessità di una particolare mobilizzazione dei nostri iscritti e dei nostri dirigenti.

Dopo mesi di silenzio, finalmente sarà visibile a livello nazionale un movimento che mette all'ordine del giorno il cessate il fuoco, l'avvio di una trattativa, un nuovo ruolo dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, una conferenza internazionale che rilanci l'orizzonte di una coesistenza pacifica.

La manifestazione avverrà in un momento molto particolare: l'escalation bellica sta raggiungendo livelli di pericolosità mai visti in passato, col continuo aumento delle vittime ucraine e col rischio di una estensione del conflitto sul teatro europeo e dell'uso di armi nucleari; assieme, cominciano ad intravedersi, sia pure in modo contraddittorio, segnali di una possibile trattativa, al punto che persino in America una trentina di parlamentari Democratici ha chiesto a Biden di cambiare la sua strategia, proponendo di avviare un negoziato diretto con la federazione russa.

La manifestazione nazionale di Roma può aprire un nuovo fronte di lotta per la trattativa e, in ultima analisi, per la pace, rompendo un silenzio che in questi drammatici mesi è stato interrotto quasi esclusivamente dall'autorevolissima voce di Papa Bergoglio.

Bisogna fermare questa folle corsa al disastro comune.

Se fortemente partecipato, l'appuntamento romano potrebbe avviare un percorso virtuoso di iniziative per la pace in altre Capitali europee.

Per tutte queste ragioni penso che la manifestazione nazionale del 5 novembre debba vedere la più ampia mobilitazione territoriale dell'ANPI. A questo vi invito, e cioè a farvi promotori di un larghissima partecipazione popolare, organizzandosi, a seconda delle realtà, con i mezzi possibili: treno, autobus, automobile.

Dobbiamo essere tanti; dobbiamo essere visibili; dobbiamo essere organizzati.

Vi prego di fare il possibile perché il 5 novembre sia davvero una grandissima, pacifica, colorata manifestazione di popolo. Vi ringrazio.

Cordialmente,

Gianfranco Pagliarulo

